



Posizioni Organizzative

Superare *slogan* ed interessi di nicchia a favore di prospettiva seria e costruttiva. NO illegittime gestioni unilaterali dell'Agencia! NO demagogie o inerzie sindacali!

**Analizziamo Criticità, Cause e Responsabilità e le Soluzioni definite con Intesa del 14 dicembre u.s..
Bisogna riformare l'istituto con proposte, serie e concrete. ...No "Ciarlatani e Perditempo!"**

Che P.O. e Incarichi artt.17-18 CCNI costituiscono un'architettura organizzativa a cui l'Agencia affida fondamentali livelli di responsabilità e coordinamento è un dato di fatto!

Che l'istituto sia ormai "inadeguato" nella sua regolamentazione, modalità di finanziamento, riconoscimento economico e professionale, modalità di assegnazione degli incarichi, livelli di responsabilità assegnate (es.: **deleghe di firma spropositate rispetto alla funzione non dirigenziale**) e che non esprime più una vera opportunità di crescita professionale, è finalmente sotto gli occhi di tutti!

Sin dalla fine del 2013, come UILPA, **abbiamo proposto un'ipotesi di accordo** che, oltre a superare quello sul finanziamento del 2010 sottoscritto solo da Cisl e Salfi, potesse ridefinire, sotto tutti gli aspetti, le necessarie figure di coordinamento e responsabilità nella nostra Amministrazione. Regole trasparenti e condivise e, per il finanziamento, l'utilizzo di risorse variabili del Fondo, così come previsto dal CCNL, che garantiscono comunque la continuità di pagamento delle indennità e al contempo "liberino" le risorse "certe e stabili", diversamente utilizzabili per le progressioni.

E' un fatto documentato (no chiacchiere e comunicati...) che tale proposta fu solo da noi UILPA esposta nel corso delle riunioni del novembre 2013 e per iscritto, consegnata e fatta verbalizzare in occasione della riunione nazionale del 6 marzo 2014. Cfr. link documenti dell'epoca. La proposta, sebbene è nostra intenzione adeguarla alle attuali esigenze nonché coordinarla con la proposta UIL in sede di rinnovo contrattuale che prevede che il finanziamento sia integralmente a carico della parte pubblica, costituì una concreta base di partenza per definire, a tempo debito e con il contributo di tutti, il necessario accordo.

Tale lungimiranza, però, non fu raccolta né in quell'occasione né negli anni successivi da NESSUNO degli altri soggetti del tavolo di contrattazione. Tutto il Sindacato rimase "sonnacchioso", interessato, al più, a nicchie di consenso mentre l'Agencia ne approfittò e con una direttiva dell'epoca (neanche oggetto di informativa sindacale) intervenne unilateralmente facendosi beffa dei vincoli normativi e contrattuali.

Si è "convissuto" in tutti questi anni con una proroga unilaterale degli incarichi attribuiti senza interpellati; con l'accordo sul finanziamento del 2010, di recente osteggiato anche dagli stessi firmatari; con la proroga degli incarichi che fu illegittimamente fatta per 3 anni; **con un utilizzo "allegro" da parte di alcune Direzioni Regionali del budget loro assegnato e che, in alcuni casi, veniva sfiorato con assegnazione di incarichi non sempre necessari all'organizzazione degli uffici o non rispettando i limiti dimensionali minimi previsti (numero componenti *team/reparti*); con il cumulo non dovuto di indennità diverse e dello straordinario; con deleghe di firma ad elevata responsabilità e modesto riconoscimento economico e professionale!**

Certamente il mondo sindacale non può sottrarsi ad una necessaria autocritica per l'inefficacia, in questa materia, delle iniziative o per l'assenza delle stesse. Come UILPA non ci sottraiamo per non essere riusciti, ad oggi, a contrastare adeguatamente il "*modus operandi*" dell'Agenzia anche se è stata determinante la colpa di quelle OO.SS. che ci hanno lasciato soli, sia non condividendo le nostre proposte sia per non averne formulata nessuna su cui poter lavorare!

In questo senso è bene chiedersi dove fossero quelle OO.SS. che oggi, contro l'Intesa del 14 dicembre u.s., sottoscritta da UILPA, Cgil, Cisl e Salfi, sbraitano con comunicati dai contenuti demagogici? Dov'era l'odierna urlatrice Flp in tutti questi anni o dov'era al tavolo di confronto delle scorse settimane?... forse "ideava" l'ennesima iniziativa tipo "armiamoci e partite...!"

L'intesa del 14 dicembre u.s. non costituisce "la soluzione finale" né ha la pretesa di risolvere tutte le descritte criticità tanto più che ha natura transitoria. **E' il frutto di un confronto (più vicino ad un braccio di ferro) con cui si è orientato il precedente non condivisibile "*modus operandi*" dell'Agenzia verso limiti più "accettabili" evitando, innanzitutto, che si riproponesse un nuovo periodo come quello dal 2013 ad oggi!**

Con **il Confronto e l'Intesa**, in attesa che si possa definire accordi in funzione della nuova riorganizzazione degli uffici, **si è intervenuti:**

- **sull'accordo di finanziamento del 2010.** Si è riusciti finalmente a mandare in soffitta l'accordo del 2010 (più volte prorogato dall'Agenzia) e si è previsto che le risorse necessarie (circa €.10 mln) non siano oggi definiti "certe e stabili" (come vorrebbe la Ragioneria), ciò fino alla costituzione definitiva del Fondo per l'anno 2017 (non prima del 2018). Ciò potrà consentire di far valere le ragioni a che il finanziamento sia da considerare costituito da risorse variabili del Fondo se non addirittura, come prevede la nostra piattaforma per il rinnovo del contratto, integralmente a carico dell'Agenzia.
- **Sulla durata degli incarichi.** Si è ricondotto entro l'alveo della legittimità la durata degli incarichi che il nostro CCNL prevede per un anno (estensibile a due). La durata di un anno è ricollegabile anche all'impegno di dare nuova disciplina all'istituto.
- **Sulla necessità di procedere con interpellati.** Durante il confronto tutte le OO.SS., anche le non firmatarie, avevano espresso l'esigenza che gli incarichi in scadenza fossero messi ad interpellato. L'Agenzia, con direttiva, ha disposto l'avvio delle procedure di interpellato ad eccezione di quelli di "recente assegnazione". Su questo tema siamo coscienti che l'eccessiva "mano libera" dell'Agenzia ha creato in passato e creerà ancora prevaricazioni e procedure non trasparenti. Ne sono esempio gli incarichi di "Esperto" da sempre attribuiti (per atto dispositivo) senza interpellato. Tale grave "*vulnus*" ancor più costituisce motivo della necessaria nuova rivisitazione e regolamentazione dell'istituto.
- **Sul rispetto del numero minimo di componenti i *team*, reparti, ecc..** Il "*modus operandi*" dell'Agenzia, fondato sull'unilateralità e su una gestione senza un effettivo controllo, ha determinato l'abuso effettuato da alcuni Direttori che hanno avallato

l'esistenza di *team* e/o reparti in assenza del numero minimo di componenti (c.d. requisito dimensionale) disattendendo sia le norme contrattuali sia le disposizioni organizzative che la stessa Agenzia si è data sin dal dicembre del 2010. La criticità, di fatto, determinava un uso non legittimo di risorse del Fondo dei lavoratori. **Grazie al confronto sindacale delle scorse settimane la direttiva ha previsto la soppressione delle strutture sottodimensionate ed il monitoraggio attraverso piattaforma informatica.**

E', infine, da chiarire alcune informazioni fuorvianti diffuse da altra O.S. che attribuirebbero all'Intesa recentemente sottoscritta la soppressione di alcuni *team* nell'ambito di svariate regioni. In realtà la riduzione è da imputare all'obbligo per alcune Direzioni Regionali di rientrare dallo sfioramento (a causa della solita "allegra" gestione unilaterale) del *budget* annuale loro assegnato nonché per la scelta della stessa Agenzia di ridimensionare il *budget* regionale a favore di quello gestito dalla Direzione Centrale del Personale. La riduzione, nello specifico prevista per alcune regioni ammonterebbe (per singola regione) a €. 16.830 per Lazio, Lombardia, Toscana e Veneto; €. 11.220 per Campania, Emilia Romagna, Piemonte e Puglia. L'importo complessivo, quindi, di circa €. 112.200 incrementerà il *budget* gestito dalla D.C. del Personale che è finalizzato al finanziamento degli incarichi degli Uffici Centrali, CAM e CO nonché per le figure di "Esperto" delle Direzioni Regionali.

In tutto questo persiste, non certo per colpa della UILPA che non firmò l'accordo di aprile 2016, l'assenza di adeguate figure artt. 17 e 18 CCNI per l'area Territorio. L'Intesa di dicembre 2016 non poteva prevederlo non essendo finalizzata a ciò né mai si era aperto il confronto in questo senso. Così come NON ha modificato gli importi di finanziamento se non nella definizione della natura (eliminata la qualificazione di "certe e stabili"); per il resto l'ammontare complessivo è pari a quello iniziale del 2010.

Per un nuovo accordo è fondamentale che TUTTE le OO.SS. diano il loro contributo uscendo fuori dal pluriennale letargo, da interessi di nicchia e soprattutto da banali *slogan* e demagogie.

Come UILPA, oltre con le iniziative sindacali e le proposte concrete, procederemo a reclamare, con ogni strumento consentito dall'ordinamento, che gli atti dell'Agenzia siano rispettosi di tutti i principi previsti dalle norme e dal contratto nonché degli impegni assunti!

Roma, 10 gennaio 2017

Il Coordinatore Nazionale
Renato Cavallaro